

## “INCONTRO A CRISTO, LUCE DEL MONDO”

### VEGLIA DI NATALE

24 dicembre 2012

#### INTRODUZIONE

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo  
**T.** Amen  
**P.** Il Salvatore nostro Gesù Cristo, luce dei popoli, sia con tutti voi.  
**T.** E con il tuo Spirito
- L.** Ci prepariamo a celebrare, in questa notte santa, quell'evento che ha cambiato la storia dell'umanità: la nascita di Gesù. Dio si è fatto uomo, ha assunto la condizione umana. A ciascuno di noi il compito di farsi incontro al Dio che viene, di cercarlo nella propria esistenza e di incontrarlo e riconoscerlo nelle pagine della propria storia.  
Come i Magi, mettiamoci allora in cammino. Fiduciosi, facciamoci compagni di viaggio di quei sapienti d'Oriente divenuti il simbolo di tutti i popoli della terra che cercano Dio con cuore sincero. E chiediamo il dono di saperlo riconoscere nel Bambino di Betlemme.

#### Orazione

- P.** O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.  
**T.** Amen
- L.** La veglia con cui questa notte attenderemo la nascita di Gesù Salvatore si articolerà in tre momenti, le tre tappe del cammino che ci conduce ad adorare il bimbo nella mangiatoia, luce di salvezza per gli uomini, luce che spezza le tenebre del male e del peccato che imprigionano l'umanità. I tre momenti sono accompagnati da tre segni, accomunati dalla luce: ciascuno di essi è una luce che risplende nella notte per orientare il nostro viaggio.

**Canto:** *Innalzate nei cieli lo sguardo*

#### *primo momento* **METTIAMOCI IN CAMMINO...**

*Vengono portate all'altare delle stelle illuminate. Ricordano le stelle della numerosa discendenza promessa da Dio ad Abramo e la stella osservata dai Magi che li conduce a Betlemme.*

*(sottofondo musicale)*

#### **Introduzione alla lettura**

Dio chiama Abramo a divenire patriarca di Israele. La sua chiamata comporta lasciare il paese d'origine e le sicurezze conosciute per incamminarsi verso una terra che gli sarà indicata. La forza che sostiene Abramo è la totale fiducia in Dio.

#### **Dal libro della Genesi (Gn 12,1-2; 15,1b-5)**

«Il Signore disse ad Abram:

"Vattene dal tuo paese, dalla tua patria

e dalla casa di tuo padre,  
verso il paese che io ti indicherò.  
Farò di te un grande popolo  
e ti benedirò,  
renderò grande il tuo nome  
e diventerai una benedizione.

...“Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande”. Rispose Abram: “Mio Signore Dio, che mi darai? Io me ne vado senza figli e l’erede della mia casa è Eliezer di Damasco”. Soggiunse Abram: “Ecco a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede”. Ed ecco gli fu rivolta questa parola dal Signore: “Non costui sarà tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede”. Poi lo condusse fuori e gli disse: “Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle” e soggiunse: “Tale sarà la tua discendenza” ».

Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio*

### **Introduzione al Salmo**

La bontà di Dio si manifesta nella storia personale di ciascuno di noi, nella storia del popolo d’Israele, nella storia di tutta l’umanità. Con Gesù, Dio ci ha visitato dall’alto, come un sole che sorge. E’ venuto in mezzo a noi per portarci la sua gioia.

### **Salmo 105 – La storia meravigliosa di Israele**

*(a cori alterni)*

Ricordate le meraviglie che ha compiute,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,  
voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi.  
Ricorda sempre la sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
l’alleanza stretta con Abramo  
e il suo giuramento ad Isacco.

La stabilì per Giacobbe come legge,  
come alleanza eterna per Israele:  
"Ti darò il paese di Canaan  
come eredità a voi toccata in sorte".

Quando erano in piccolo numero,  
pochi e forestieri in quella terra,  
e passavano di paese in paese,  
da un regno ad un altro popolo,  
non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:  
"Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti".

### **Approfondimento**

La fede cristiana è un rischio. Essa trova nella fede di Gesù stesso il suo modello e il suo fondamento. La fede non è una bacchetta magica che risolve ogni problema, né ci dà una sicurezza che toglie il dubbio o esime dalla ricerca. È certo che la fede suscita sicurezza, ma non si tratterà di una sicurezza acquisita al termine dei propri ragionamenti, ma di una fiducia che si pone in un Altro da sé. E’ affidarsi a Dio.

Senza rischio, la fede perde la propria vitalità, il proprio carattere di avventura e di novità, perché troppo ingessata nelle proprie certezze da difendere o da imporre a ogni costo. Senza una reale dimensione di rischio, di provvisorietà, di precarietà, fidarsi di Dio diventerebbe solamente un gioco di parole. (Senza rischio che fede è, 2009, Enzo Bianchi)

## **Orazione**

O Dio, grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

*Amen.*

## **Sottofondo musicale (2 minuti)**

**Canto:** *Sei luce splendida*

<b>secondo momento</b> <b>... ALLA RICERCA DI DIO...</b>
---

*Viene portata all'altare una lanterna accesa. Ricorda la sicura compagnia del pellegrino, la luce che salva dai pericoli e dalle insidie del viaggio. La luce del presepe ci dona il sostegno di Colui che è l'Emmanuele, il Dio con noi.*  
*(sottofondo musicale)*

## **Introduzione alla lettura**

Per bocca del profeta Isaia, Dio invita il popolo ad accogliere l'offerta di una vita autentica, pienamente realizzata. Nelle nostre notti di sofferenza, solitudine, incertezza, paura mettiamoci in cammino per cercare il Signore Gesù, il Dio che si è fatto uomo e che cammina accanto noi sostenendo i nostri passi incerti.

## **Dal libro del profeta Isaia (Is 55,1-8)**

O voi tutti assetati, venite all'acqua,  
chi non ha denaro venga ugualmente;  
comprate e mangiate senza denaro,  
e senza spesa, vino e latte.  
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,  
il vostro patrimonio per ciò che non sazia?  
Su, ascoltate e mangerete cose buone  
e gusterete cibi succulenti.  
Porgete l'orecchio e venite a me,  
ascoltate e voi vivrete.  
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,  
i favori assicurati a Davide.  
Ecco, l'ho costituito testimoniaio fra i popoli,  
principe e sovrano sulle nazioni.  
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;  
accorreranno a te popoli che non ti conoscevano  
a causa del Signore, tuo Dio,  
del Santo d'Israele, che ti ha onorato.  
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,  
invocatelo, mentre è vicino.  
L'empio abbandoni la sua via  
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;  
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui  
e al nostro Dio che largamente perdona.  
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,  
le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore.  
Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio*

## **Introduzione al Salmo**

Dio è la nostra roccia anche quando le nostre sicurezze e le nostre certezze crollano. Nei momenti di solitudine, se ci fidiamo ancora di Dio, lo sentiremo accanto a noi. Con la venuta di Gesù, non cerchiamo Dio nei luoghi sacri, ma in una mangiatoia dove giace appena nato un bambino.

## **Salmo 42 – Intenso desiderio di Dio e del tempio**

*(ci si alterna tra lettore e assemblea)*

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».  
Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:  
attraverso la folla avanzavo tra i primi  
fino alla casa di Dio,  
in mezzo ai canti di gioia  
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia,  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.  
In me si abbatte l'anima mia;  
perciò di te mi ricordo  
dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.  
Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;  
tutti i tuoi flutti e le tue onde  
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia,  
di notte per lui innalzo il mio canto:  
la mia preghiera al Dio vivente.  
Dirò a Dio, mia difesa:  
«Perché mi hai dimenticato?  
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».  
Per l'insulto dei miei avversari  
sono infrante le mie ossa;  
essi dicono a me tutto il giorno: «Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia,  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

### **Approfondimento**

La ricerca di Dio è sempre stata uno dei temi fondamentali della spiritualità cristiana. Se “nessuno può vedere Dio”, come affermano le Scritture, come dobbiamo intraprendere la nostra ricerca? Pensa alla meditazione della Bibbia, dove Dio si rivela con la sua Parola; alla preghiera, con la quale stai davanti al Dio che si è manifestato a te; o anche all'eucaristia, dove il Signore si dà a te. Cercare Dio non è un cammino esteriore. Al contrario, un percorso interiore che nasce dal desiderio d'infinito che è stato posto nel tuo cuore. E' un desiderio costituito dalla fame e dalla sete autentiche della persona umana. Gesù lo dice bene: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”.

La ricerca di Dio deve essere anche ricerca dell'umano, capacità di far risorgere l'umanità dell'uomo dove sembra assopita perché l'uomo divenga umano. Il Dio rivelato dalle Scritture non ha altro luogo in cui venire cercato se non l'umanità.

Allora, cerchiamo Dio nell'altro, riconosciamo nel prossimo una parola che ci rivolge Dio stesso. (Lettera a un amico sulla vita spirituale, 2010, Enzo Bianchi)

## **Orazione**

O Padre, che ogni anno ci fai vivere nella gioia questa vigilia di Natale, concedi che possiamo guardare senza timore il Cristo tuo Figlio, che accogliamo in festa come Redentore. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Amen.*

## **Sottofondo musicale (2 minuti)**

**Canto:** *Dio s'è fatto come noi*

### *terzo momento*

#### **... PER RICONOSCERLO NEL BAMBINO DI BETLEMME**

*Il cammino nella notte è giunto al termine. Portiamo, all'altare la luce di Betlemme, luce di pace e di gioia per tutti.*  
*(sottofondo musicale)*

## **Introduzione alla lettura**

Giovanni all'inizio del suo vangelo parla della Luce, la luce vera che illumina ogni uomo. Gesù, facendosi uomo, è venuto tra la sua gente, provocando una divisione tra chi lo riconosce e chi lo rifiuta. Accogliamo la luce di Gesù, Figlio di Dio, che ci apre ad orizzonti di vita e speranza.

## **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,9-14)**

Veniva nel mondo la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo

e il mondo fu fatto per mezzo di lui;  
eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente,  
e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto  
ha dato potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome,  
i quali, non da sangue

né da volere di carne

né da volere di uomo,

ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne

e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi abbiamo contemplato la sua gloria,

gloria come di un unigenito dal Padre,

pieno di grazia e di verità.

Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio.*

## **Introduzione al Salmo**

Durante il vagare di Israele nel deserto, il Signore abita in una tenda, che viene allestita e smontata, assieme alle altre, via via che il popolo procede nel suo cammino verso la terra promessa. Dio abita in una tenda perché vuole condividere la nostra sorte. Gesù, nascendo a Betlemme, ha piantato la sua tenda per sempre in mezzo a noi. Per sentire Dio vicino è necessario però avere un cuore puro, una lingua sincera e un animo generoso.

## **Salmo 15 - L'ospite del Signore**

*(lo recitiamo tutti insieme)*

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa,  
agisce con giustizia e parla lealmente,  
non dice calunnia con la lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulto al suo vicino.  
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.  
Anche se ha giurato a suo danno, non cambia;  
presta denaro senza fare usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

### **Approfondimento**

Il Vangelo ci parla di una luce sulla grotta di Betlemme. Ma quella luce a che cosa faceva segno? Essa ha portato a contemplare un evento umano: una donna che partorisce un figlio. Tanta luce per vedere un bambino appena nato, per contemplare un fatto che avveniva da secoli e che avverrà finché c'è l'umanità: una madre che genera un figlio. Questo è ciò che hanno visto i Magi e ciò che possiamo vedere noi, andando alla grotta di Betlemme: nulla di straordinario, nulla che possa raccontare la qualità di quel bambino. La qualità di Figlio di Dio va comunque contemplata in un semplice uomo senza gloria e senza splendore, in un bambino avvolto in fasce in una greppia. Quel bambino non poteva parlare, non poteva imporre nulla, non poteva imporsi. Questo è il mistero vero del Natale che sta davanti a noi. Il Natale ci dice che un uomo, nient'altro che un uomo, deve essere da noi colto come un figlio di Dio, come una parola di Dio fatta carne. E un uomo è sempre qualcuno che attende la nostra presenza.  
(Dall'Omelia del Natale 2011, Enzo Bianchi)

### **Orazione**

O Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegli i servi per portare a compimento il tuo disegno di salvezza, donaci il silenzio per ascoltare la tua Parola, il coraggio per seguirti, l'amore per accoglierti in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore.  
*Amen.*

### **Sottofondo musicale (2 minuti)**

<b>CONCLUSIONE</b>
--------------------

### **E' sempre Natale**

Quando crediamo e difendiamo la vita,  
quando ti ringraziamo per quanto già abbiamo,  
quando sappiamo metterci in ascolto della Tua parola,  
quando siamo di aiuto a chi ne ha bisogno,  
quando dividiamo le nostre gioie con gli altri,  
quando la speranza guida le nostre giornate e azioni,  
quando sappiamo essere docili alla Tua volontà,  
quando Ti riconosciamo come Padre e  
Ti preghiamo e adoriamo in silenzio,  
Tu, o Signore, nasci dentro di noi,  
e per noi ogni giorno è NATALE!